

Alla scoperta di Romolo Lodati

Sergente Radio telegrafista del Sommergibile SCIRE'

Eroe della Seconda Guerra Mondiale

Medaglia di Bronzo

Latina, 17 marzo 2018

Come nasce il Gruppo A.N.M.I. di Latina

Latina, 6 novembre 2006

Su iniziativa del Contrammiraglio in pensione Franco Marini, supportato dal C.F. Gennaro Falco e dal Secondo Capo Filippo Licata, si riuniscono 41 Marinai in congedo che decidono all'unanimità di fondare anche a Latina un Gruppo ANMI (Associazione Nazionale Marinai D'Italia). Ottenuta rapidamente l'autorizzazione dalla Presidenza Nazionale ANMI tra le varie pratiche organizzative sorse il problema dell'intitolazione del Gruppo...

La ricerca di un nome per il Gruppo

Come da tradizione i requisiti di base per l'intitolazione di un Gruppo sono:

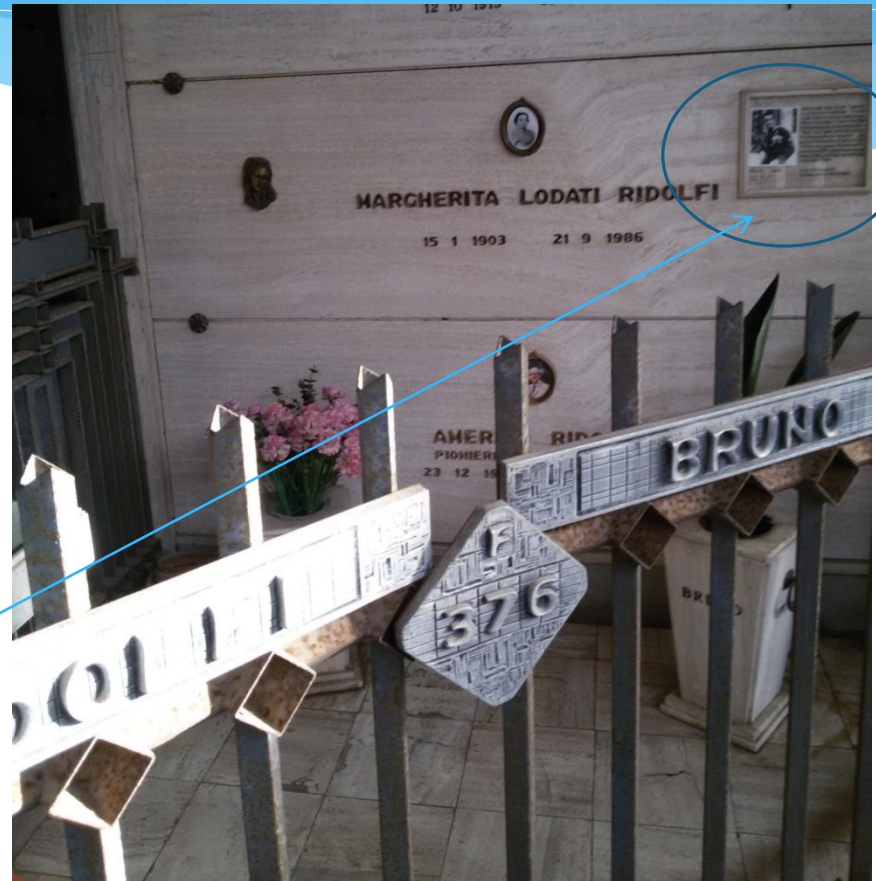
«... aver fatto il servizio militare in Marina, essere caduto in guerra o per causa di servizio, possibilmente decorato e originario del territorio dove ha sede il Gruppo o, quantomeno, della stessa regione... »

la soluzione appariva piuttosto problematica perché Latina era città giovane priva di figure storiche e non si era a conoscenza di personaggi dell'ultimo conflitto corrispondenti ai requisiti.

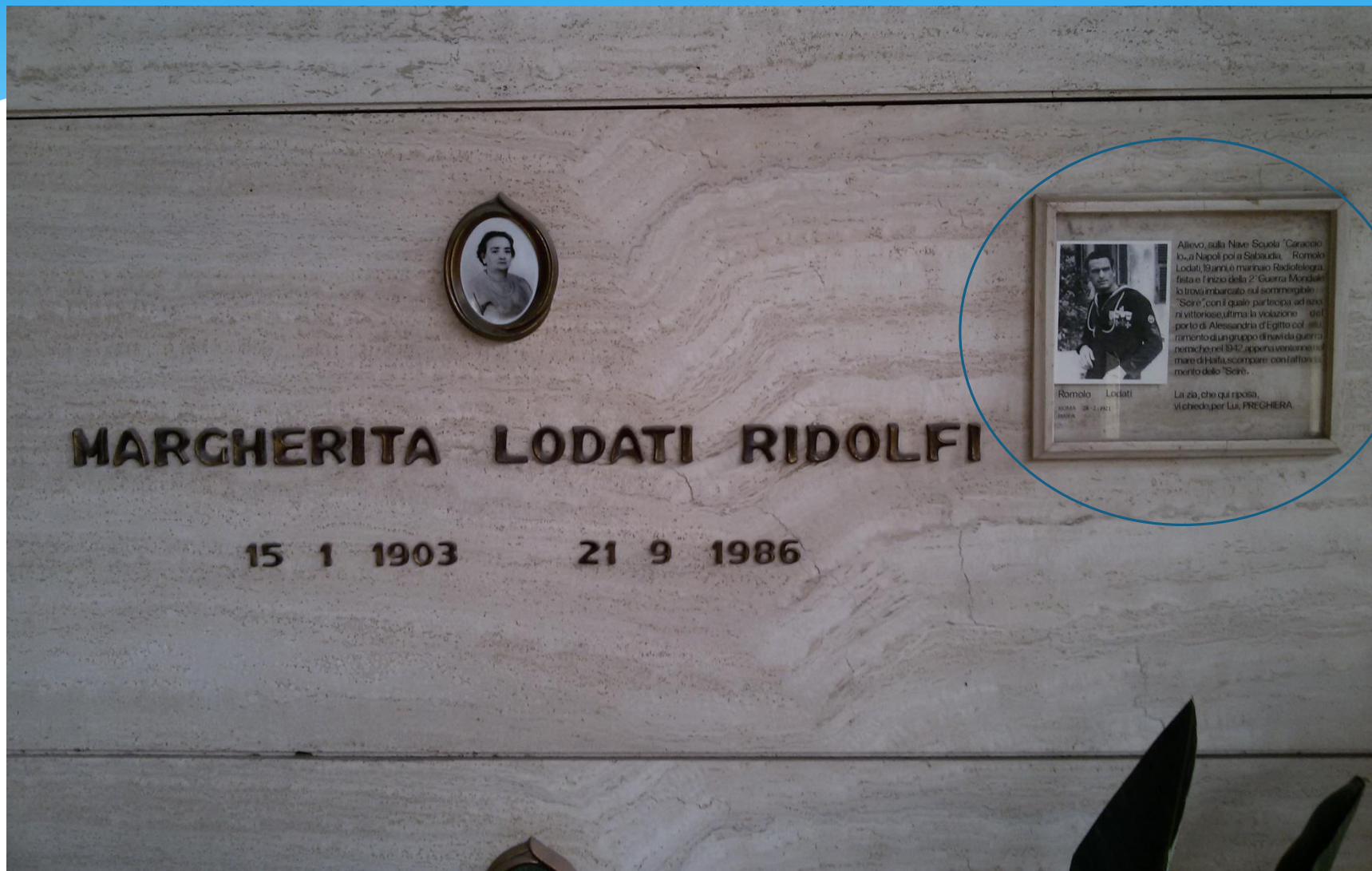
Inizia un percorso di ricerca aiutato dalla fortuna...

Inaspettatamente arrivò la soluzione portata dalla fortuna: Durante una visita al Cimitero di Latina, lungo i corridoi tra le fila di loculi fu trovata una tomba marmorea con sopra la fotografia della defunta, Margherita Lodati in Ridolfi, con a lato anche la fotografia e relative date di nascita e morte di un giovane in divisa da marinaio graduato con varie decorazioni al petto.

Si trattava di un personaggio a noi ancora ignoto, ma poteva rivelarsi un indizio...



La tomba con la fotografia...



MARGHERITA LODATI RIDOLFI

15 1 1903

21 9 1986



Romolo Lodati
nato il 21.11.1901

Allievo, sulla Nave Scuola "Caracciolo", a Napoli, poi a Sabaudio. Romolo Lodati, 29 anni, marinaio Radiotelegrafista a Torino della 2^a Guerra Mondiale, la trova imbarcato sul sommergibile "Sciro", con il quale partecipa ad azioni vittoriose, ultima la violazione del porto di Alessandria d'Egitto col abbordamento di un gruppo di navi da guerra nemiche nel 1942, appena vent'anni nel mare di Haila, scompare con l'affondamento dello "Sciro".

Luiza, che qui riposa, videchi per Lui, PREGHERA



Romolo Lodati

ROMA 28 - 2 - 1921

HAIFA

Allievo, sulla Nave Scuola "Caracciolo", a Napoli poi a Sabaudia, Romolo Lodati, 19 anni, è marinaio Radiotelegrafista e l'inizio della 2^a Guerra Mondiale lo trova imbarcato sul sommergibile: "Scirè", con il quale partecipa ad azioni vittoriose, ultima: la violazione del porto di Alessandria d'Egitto col siluramento di un gruppo di navi da guerra nemiche; nel 1942, appena ventenne, nel mare di Haifa, scompare con l'affondamento dello "Scirè".

La zia, che qui riposa,
vi chiede, per Lui, PREGHIERA.

Notizie da un giornale

...in una copisteria, su una copia di un giornaletto a distribuzione gratuita intitolato “Il Barbiere” e, in una pagina interna, fu trovata la stessa fotografia vista sulla tomba, riprodotta a fianco di un articolo in cui si parlava di un premio nazionale di diaristica assegnato a Romolo Lodati cui l’ANMI aveva dato il patrocinio...

Contatto con il Direttore del giornale

...fu contattato via telefono il Direttore del giornale Cav. Prof. Luciano Ridolfi, che rivelò di essere nipote collaterale di Romolo Lodati, la cui storia ed il relativo diario sulle missioni di guerra erano riportati nel libro da lui stesso scritto

“SCIRE’...UN SOMMERGIBILE ...UN UOMO”
del quale ci fu spedita rapidamente una copia...

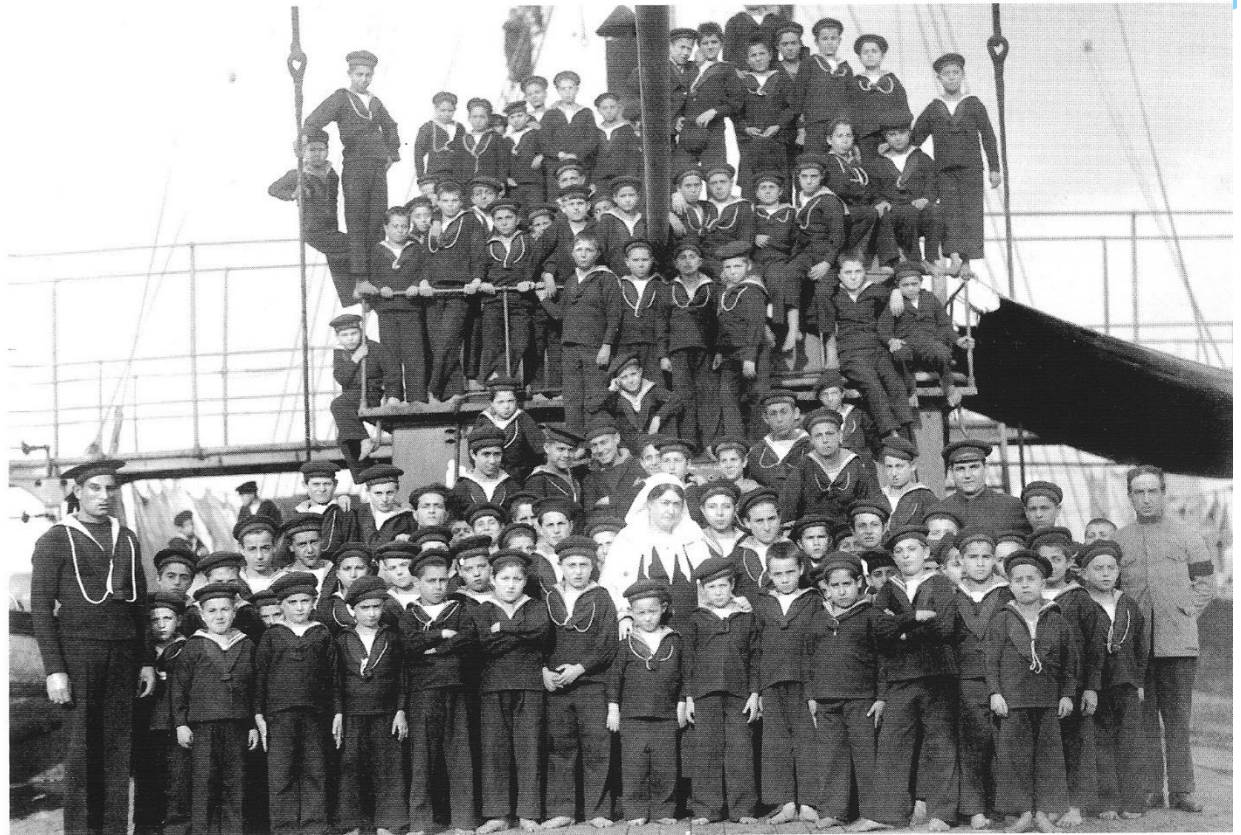
... un nome ... una storia... un eroe...

Dalla lettura del libro divenne chiaro che la figura di Romolo possedeva tutti i requisiti richiesti:

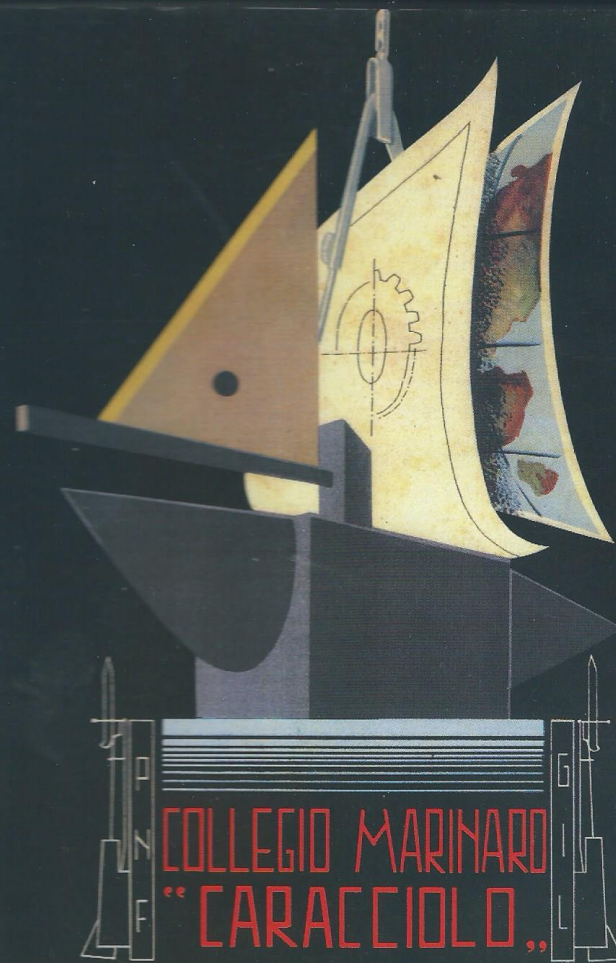
nasce a Roma il 28 febbraio 1921 ma figlio di genitori dell'Agro Pontino; rimasto orfano di padre a soli 5 anni, cresce nella famiglia della zia paterna, Margherita Lodati e del relativo marito Americo Ridolfi, Dirigente nell'Opera Nazionale Combattenti e Medaglia d'Oro della Bonifica Pontina. Dopo la fondazione di Littoria andarono ad abitarvi in via Duca del Mare.

«marinaretti»

Romolo frequenta la scuola elementare e media presso la Scuola della Regia Marina Militare di Sabaudia, comunemente chiamata “ Collegio dei Marinaretti ”.



LA MARINA MILITARE



- GIOIELLI -

COLLEGIO MARINARO
"CARACCIOLO"

SUPPLEMENTO AL N. 12 DEL BOLLETTINO DEL COMANDO GENERALE - 21 APRILE XX

E LA CITTÀ DI SABAUDIA

Immagini e storia del Collegio d'Arte Marinara "Caracciolo"

Terminati gli studi si arruola volontario nella Regia Marina e, superato brillantemente il corso per radiotelegrafisti, viene destinato sul sommergibile SCIRE'

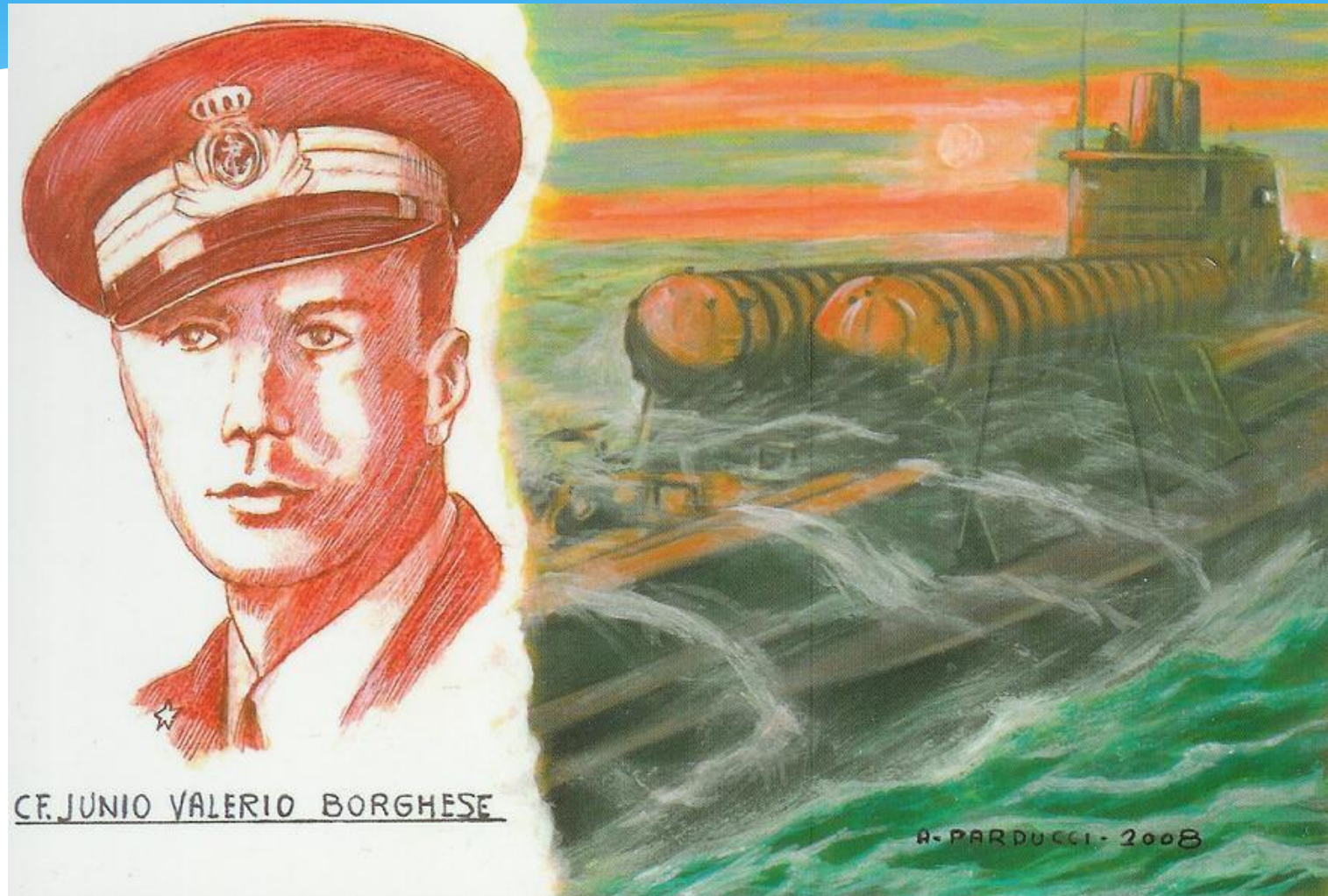


La tragedia del sommergibile SCIRE'

...partecipa a tutte le relative missioni a fianco del suo comandante, Ten. Di Vascello Julio Valerio Borghese, come radiotelegrafista di bordo, si guadagna una Medaglia di Bronzo, quattro Croci di Guerra al valor militare , seguite poi da una Croce al merito di Guerra, nonché la promozione a Sergente...

... muore il 10 agosto 1942, insieme con tutti gli uomini dell'Equipaggio, quando lo Scirè viene affondato in prossimità del porto di Haifa da corvetta inglese.

Il Comandante dello Scirè



... oltre la morte...

Così siamo arrivati a scoprire Romolo, la cui storia però continua con eventi successivi alla morte che ci aiutano a conoscerlo ancora meglio...

Una ricerca al Ministero della Marina...

Il nipote Luciano Ridolfi, insoddisfatto delle scarse notizie su Romolo reperite in famiglia si reca al Ministero della Marina; fortunatamente incontra la persona giusta e ne esce portandosi a casa un buon corredo di informazioni e tutte le decorazioni di Romolo in qualità di custode.





Romolo Lodati riceve una onorificenza





Romolo Lodati
con le
onoreficenze

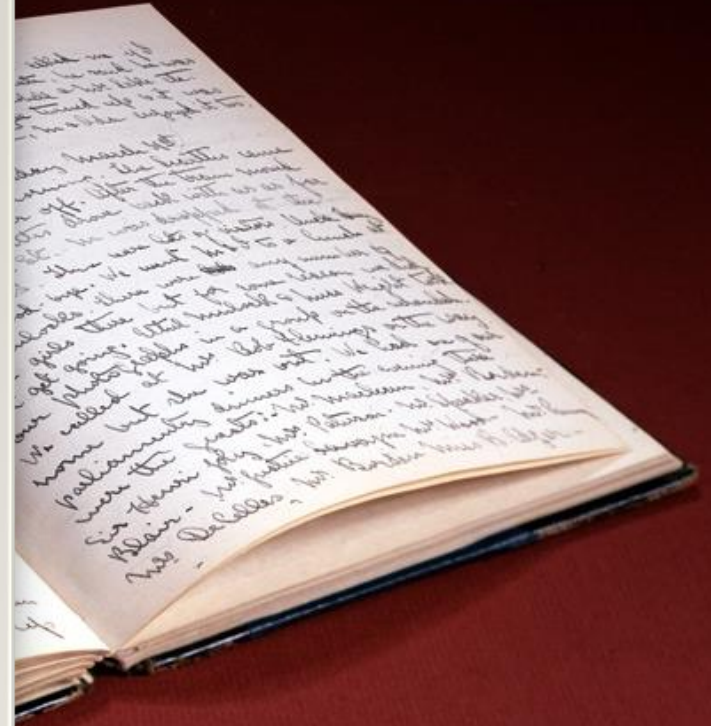
« Madrina di Guerra »

Successivamente apprende dal nonno che Romolo aveva una “Madrina di Guerra” o fidanzata a Pistoia di nome Loredana Cannone. Tramite amici riesce a rintracciarla e va ad incontrarla venendo accolto con molta cortesia e ne riceve in dono il Diario di guerra scritto da Romolo e da lei custodito.

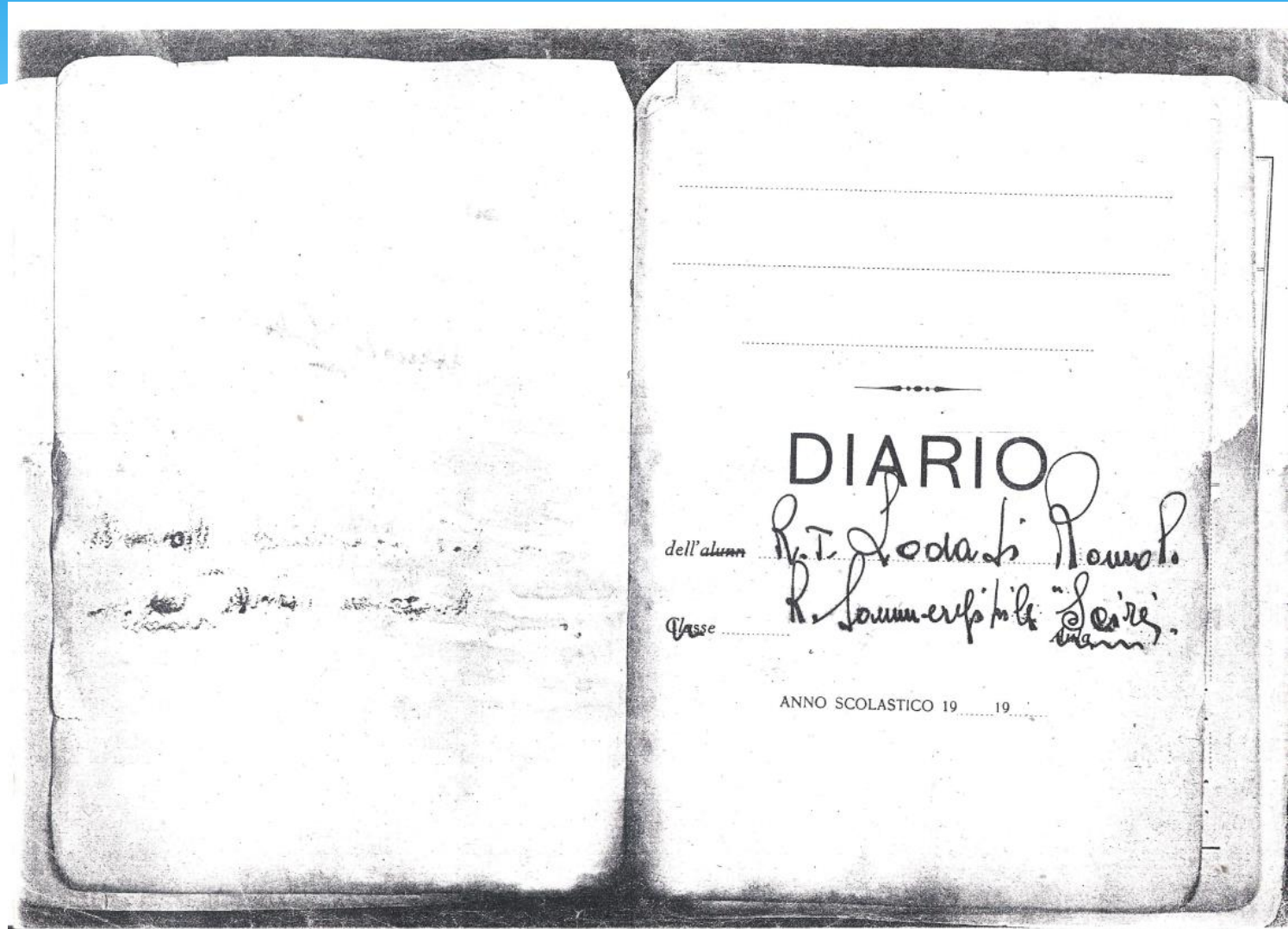
Romolo e la sua Madrina di Guerra



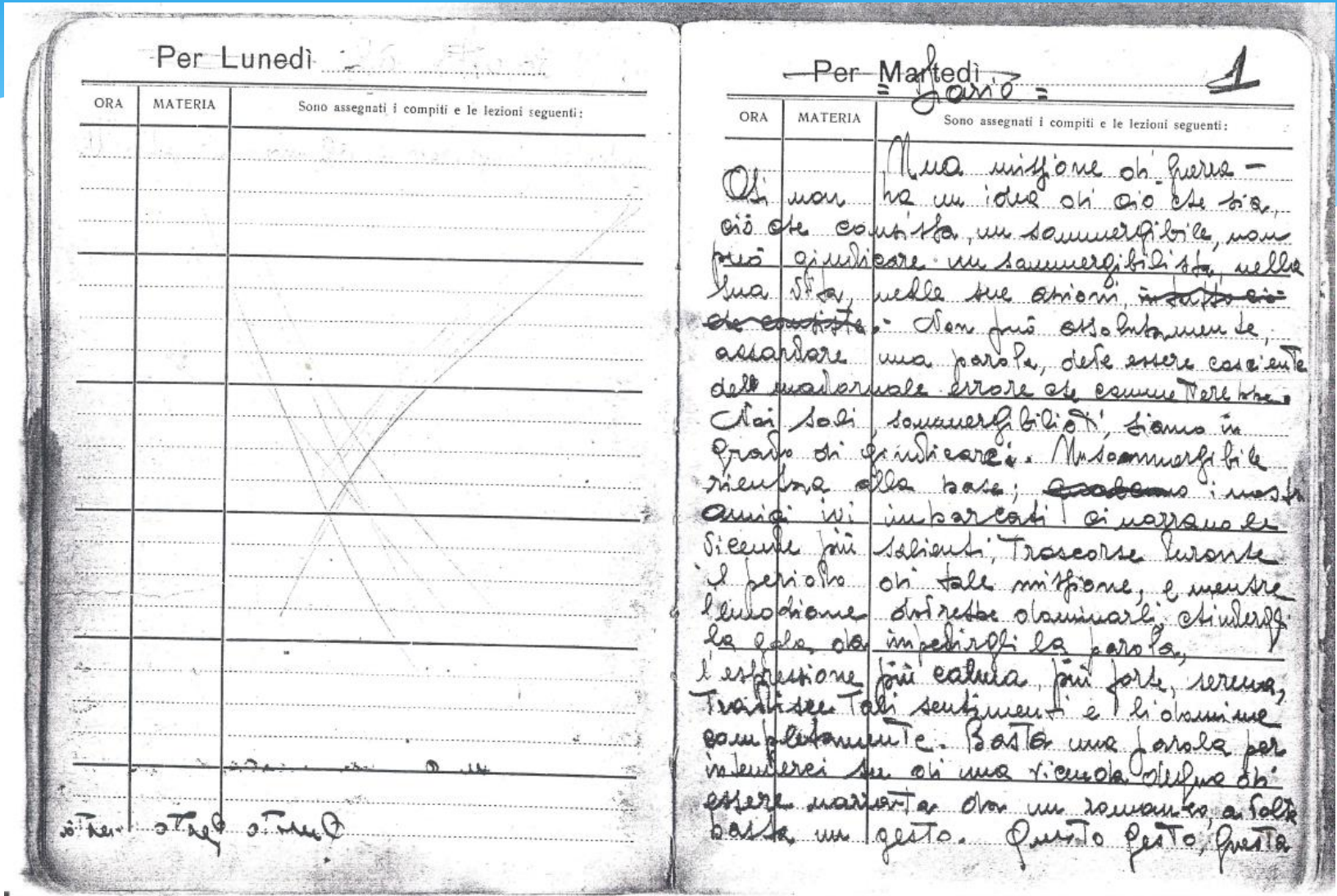
Il diario ritrovato



Il vero diario di Romolo Lodati



Romolo è con noi con la sua scrittura...



Per Mercoledì

ORA	MATERIA	Sono assegnati i compiti e le lezioni seguenti:
-----	---------	---

parola, sembrano fatti col sorriso sulle labbra e una stretta al cuore, alla quale corrisponde nello stesso tempo una stretta al cuore da parte di chi sente, di chi mente e traduce quel gesto o parola col sorriso sulle labbra, sorriso misterioso.

Come in guerra, la missione che si affida, è al sommersibile è ardua e difficile. Ardua; e questo mette un ignorante in materia più capite, magari solamente in parte. Difficile, in quanto esse il compito è quello di colpire e affondare noni ~~numeri~~ ^{immensi} di inimici più che si può, il tonnellaggio complessivo delle marine nemiche, e per capire quanto sia difficile questo risolvere ~~in~~ essere al corrente dei modernissimi mezzi di cui si dispone una nave di superficie per la caccia contro i sommergibili. Come sono i modernissimi e per ~~gli~~ ^{che} ~~scuotano~~ ^{scuotano} la minima estrema di una condotta sonora in ~~diritto~~ ^{me} ~~avanzati~~ ^{avanzati} a ~~si~~ ^{si} ~~l'origine~~ ^{l'origine} per la

Per Giovedì

ORA	MATERIA	Sono assegnati i compiti e le lezioni seguenti:
-----	---------	---

caccia, per scoprire avete quando questo non ~~da~~ ^{da} luogo a nessuna emissione di rumori, e scoprono quando noi non sappiamo ancora di essere stati scoperti, ^{avete} ~~per~~ ^{per} ~~che~~ ^{che} qualche azione ~~che~~ ^{che} ~~ne~~ ^{ne} ~~la~~ ^{la} ~~possibili~~ ^{possibili}.
 Te di scoprire un ~~numero~~ ^{numero} ~~di~~ ^{di} ~~navi~~ ^{navi} ~~fino~~ ^{fino} ad una data quota, e ce ne accorgiamo solamente allora, ~~di~~ ^{di} ~~Tomassini~~ ^{Tomassini} che si sulle navi, a saltare con ritmo incessantemente, ci sbalottano, ~~di~~ ^{di} ~~qua~~ ^{qua} e di là, fanno oscillare fino a raggi unire le più alte pressioni, la lancetta del manometro di profondità. Questo quando non capita di peccare, quando cioè si ~~capita~~ ^{entra} nel raggio di azione di una di esse. ~~Allo~~ ^{Allo} ~~scoperto~~ ^{scoperto} ancora desiderare tale momento, ~~apero~~ ^{apero} come tutto l'animo di non esserlo mai, ~~che~~ ^{che} ~~mi~~ ^{mi} ~~do~~ ^{do} ~~vedere~~ ^{vedere} ~~capitare~~ ^{capitare} ~~una~~ ^{una} ~~altra~~ ^{altra} ~~occasione~~ ^{occasione} di illustrarlo. A volte capita, ~~sotto~~ ^{sotto} ~~qualche~~ ^{qualche} ~~proveniente~~ ^{proveniente} un capitolo ~~di~~ ^{di} ~~andare~~ ^{andare} a ~~divinare~~ ^{divinare} ~~drare~~ ^{drare} la ~~vicina~~ ^{vicina} di un sommergibile e così

Per Venerdì

ORA	MATERIA	Sono assegnati i compiti e le lezioni seguenti:
		e con essa. Quella di un sommergibile. Ma per quanto sia desiderata dai migliori eroisti, i quali adoperano le più fini astu- zie della loro arte e per quanto sia risul- tata di grande importanza molte più interessi ecc. ecc. non dimostra che in minima parte ciò che può dimostrare un essere che vive questa vita e la vive con il più completo spirito di auto-tamento. Il mio sommergibile che finora, dall'inizio della guerra, ha scritto già molte pagine di ardimento e di gloria, si assiepi possibile per una di fedeltà e quanto mai ardita missione di guerra offensiva. Si prepara a: si mette pronto immediatamente sulla Tregua, con ritmo incessante siamo auspici di partire per prendere la rivincita dell'ave nostra ultima missione di guerra avente gli stessi fini di quella che si proila nei prossimi giorni. Si tratta di andare a scovare, offendere qualun- quemente il nemico ecc. assolutamente

Per Sabato

ORA	MATERIA	Sono assegnati i compiti e le lezioni seguenti:
		solennioso e in erule, Tiene le sue belle e grosse mani alla guida dei muratori e degli operai. Non è una missione di quelle comuni che si affidano ad un sommergibile. Andare a: offendere le mani nemiche nei loro porti tanto lontani dalla Patria nostra attraverso sbarramenti metallici e reti anti-sommerg. evitare di sbarramenti di mine che il nemico mette nei punti che mai sono scovati. Il suo scopo principale è quello di arrivare alla meta designata, e risparmiare cioè la forza, è un caso del tutto secondario. Opp. 5 Maggio 1942 = L'ora della partenza si avvicina a grandi fatti, noi tutti siamo esultanti di gioia, questo colpo cecidi un estraneo può sembrare una cosa alquanto strana e strana quasi originale. Grandi fatti e noi potremo ricordare la nostra amata Patria e il fascismo di questa missione di guerra. Ma non tanto per questo, tanto per la sfida che noi tendiamo al nemico.

copie del Diario di Romolo oggi riprodotte



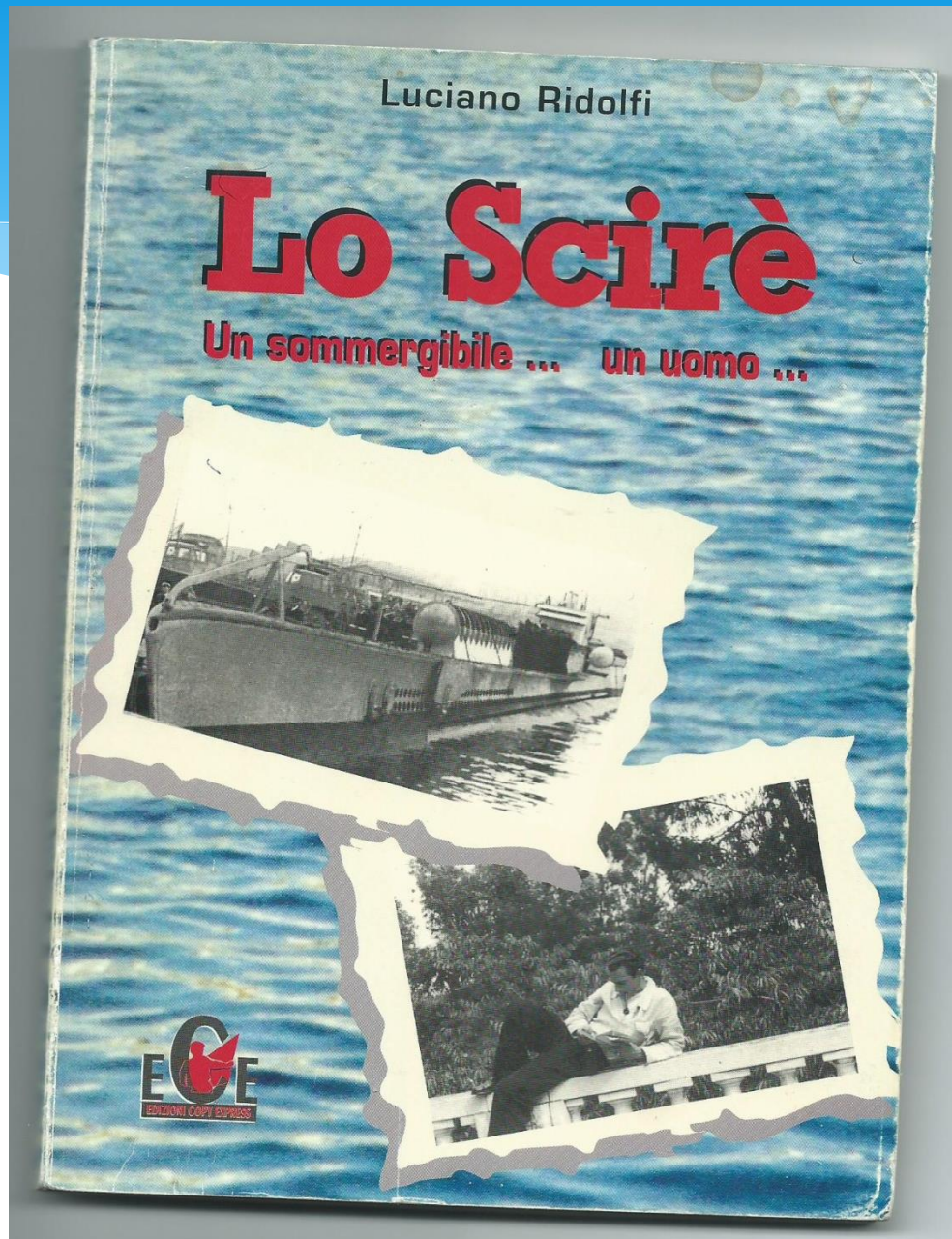
... un presentimento...

Romolo, presagendo che la prossima missione sarebbe stata senza ritorno, qualche giorno prima della partenza scrive una lettera (in effetti un testamento morale) e la consegna al commilitone ed amico Giggino, che veniva ricoverato in ospedale, con istruzione di non cercare poi d'iniziativa i parenti cui consegnarla, bensì di darla a quel parente che gli avesse chiesto di lui dimostrando, così, di ricordarlo ancora con affetto anche dopo la scomparsa...

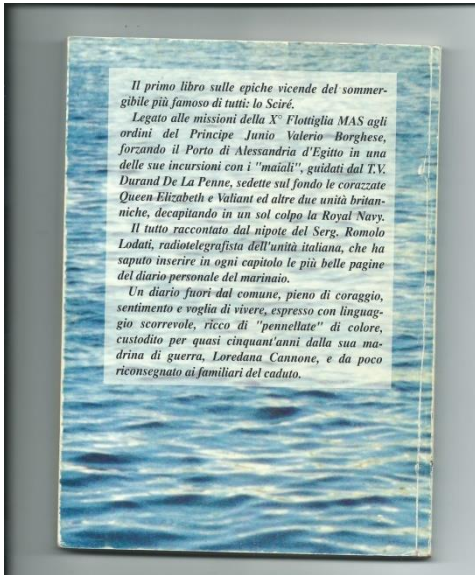
... una lettera...
conservata nella Sezione ANMI di Latina



Passano gli anni
e Luciano Ridolfi,
con le informazioni
acquisite,
scrive
e pubblica
il libro:
Lo Scirè
**Un sommergibile...
un uomo...**



Testo sulla quarta di copertina



Il primo libro sulle epiche vicende del sommergibile più famoso di tutti: lo Sciré.

Legato alle missioni della X° Flottiglia MAS agli ordini del Principe Junio Valerio Borghese, forzando il Porto di Alessandria d'Egitto in una delle sue incursioni con i "maiali", guidati dal T.V. Durand De La Penne, sedette sul fondo le corazzate Queen Elizabeth e Valiant ed altre due unità britanniche, decapitando in un sol colpo la Royal Navy.

Il tutto raccontato dal nipote del Serg. Romolo Lodati, radiotelegrafista dell'unità italiana, che ha saputo inserire in ogni capitolo le più belle pagine del diario personale del marinaio.

Un diario fuori dal comune, pieno di coraggio, sentimento e voglia di vivere, espresso con linguaggio scorrevole, ricco di "pennellate" di colore, custodito per quasi cinquant'anni dalla sua madrina di guerra, Loredana Cannone, e da poco riconsegnato ai familiari del caduto.

... l'amico Giggino...

L'amico Giggino casualmente viene a conoscenza del libro e contatta subito l'autore e lo invita per un incontro a Milano, dove lui ora lavora e vive, poi gli consegna l'ultima lettera di Romolo con i due ricordini allegati «un accendino e un bicchierino di ferro usato per brindare alla fine di ogni missione»

I due «oggettini» lasciati in ricordo...



... ogni nostro successo era bagnato con una piccola bevuta; spero tu possa brindare con lo stesso bicchiere a tanti cin-cin cosicchè mi sembrerà che anch'io abbia continuato a vincere le difficoltà della vita...


Internet aiuta...

Nell'anno 2015 arriva l'ultima sorpresa.

Patrizia Finestauri, navigando su internet si imbatte nel sito del Gruppo ANMI di Latina e, vedendo a chi è intestato, invia un messaggio di posta elettronica.

Qualificatasi con nome e cognome riferisce di essere figlia di una cugina di Romolo, del quale conserva alcune fotografie ereditate dalla madre e propone di donarle al Gruppo per evitare che, poi, possano finire disperse.

L'offerta risulta ben gradita e festeggiata con la partecipazione della signora e relativo marito agli eventi più significativi del Gruppo.



Si chiude così la fase “storica” di Romolo, ricca pure di eventi tutti concatenati in una ordinata sequenza che sembra quasi pilotata dall’interessato anche dopo la morte con l’intento di non essere dimenticato e sentirsi ancora vicino l’affetto delle persone più care.

« ... un giovane figlio di terra pontina... »

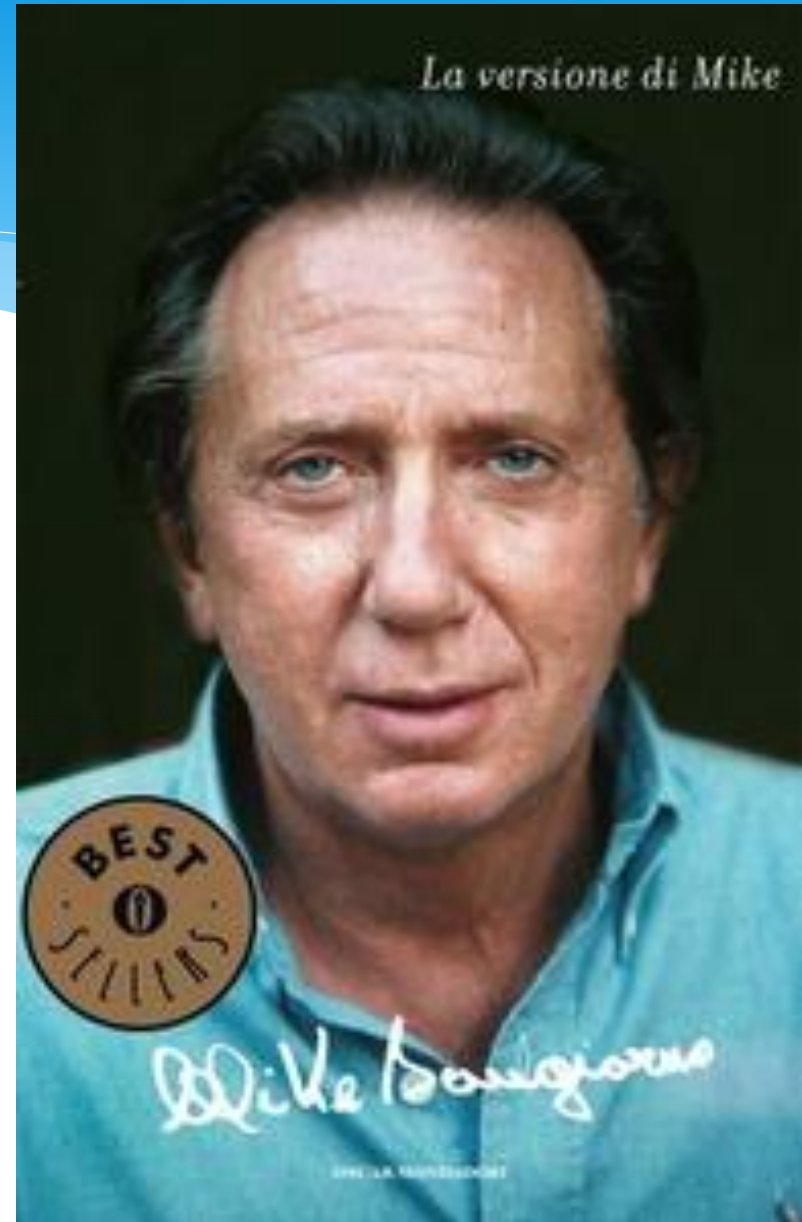
Romolo è «un giovane figlio di terra pontina» sui venti anni dal carattere forte e determinato, animato da un profondo senso del dovere e della responsabilità, unito ad un vivo amor di Patria.

Cordiale ed aperto all'amicizia sa gioire delle cose semplici che la natura e la vita possono offrire.

Molto legato agli affetti familiari nel profondo dell'animo lascia trasparire, non ancora rimarginata, la ferita dovuta alla mancata presenza dei genitori nella più tenera età. Romolo non è l'eroe di un singolo nobile gesto eclatante; è l'eroe del quotidiano, del duro e pericoloso lavoro compiuto sempre con la più profonda coscienza del dovere per il bene della Patria, costi quel che costa.

Una vacanza in montagna

Cordiale ed aperto all'amicizia, Romolo, sa gioire delle cose semplici che la natura e la vita possono offrire, così come lo descrive anche Mike Bongiorno nel proprio libro autobiografico « La versione di Mike »



...dura e pericolosa vita del sommergibilista...

Un più completo ritratto del personaggio e della dura e pericolosa vita del sommergibilista emerge da alcuni brani del suo diario e dall'ultima lettera scritta:

“... L'ora della partenza si avvicina a grandi passi; noi tutti siamo esultanti di gioia; questo, agli occhi di un estraneo, può sembrare una cosa alquanto strana e, direi, quasi originale.

Grandi vantaggi ne potrà ricavare la nostra amata Patria dall'esito favorevole di questa missione di guerra.

Ma, non tanto per questo, quanto per la sfida che noi tendiamo al nemico.”

... gli affetti lasciati in Patria...

“... Quante peripezie per arrivare dove siamo ora.

Il mio pensiero vaga lontano verso gli affetti lasciati in Patria; tutti i miei cari sembrano essere a colloquio con me; la mia mente, fantasticando, se li immagina, ad uno ad uno, e se li vede al cospetto... ..

*se qualche gabbiano
s’improvvisasse postino
manderei loro
un sacco di affettuosità... ..”*



... problemi di salute...

“... Sono trascorsi dodici giorni dalla nostra partenza da La Spezia; sono dodici giorni che sole non ci tocca, che non lo vediamo; cerco di immaginarmi una giornata di sole, ma mi viene in mente tutta confusa.

Le nostre carni sono pregne d'umidità e dolori, a volte atroci, dietro la schiena; eterni dolori di testa da far impazzire!...”

“... Qualcuno respira già col filtro di soda caustica, con la canna in bocca, io posso resistere ancora... provo ad accendere un fiammifero, ma neanche per sogno: non c'è ossigeno..”

Romolo Lodati e lo SCIRE'



Dalla Lettera di Romolo ... *voglio farti un piccolo dono dal quale poter attingere quella forza d'animo propria di noi sommergibilisti che ci rende forti ad ogni evento e non ci rende mai abbattuti*

- ❖ Apprezza freddamente la tua situazione in ogni momento.
- ❖ Non vedere in ogni cosa il pericolo, non sopravvalutare le difficoltà, non credere che tutti gli avvenimenti siano diretti contro di te: simili pensieri sono segno di incertezze e stato d'animo negativo.
- ❖ La volontà, di assumersi ogni responsabilità, l'audacia, unite a freddo calcolo sono le basi di ogni successo.
- ❖ Ricordati di osare sempre.
- ❖ Più gli obiettivi sono importanti, più sia forte il tuo disprezzo di ogni rischio.
- ❖ Non restare mai statico davanti ai problemi, non sei una mina.
- ❖ Cerca i problemi, non aspettare che essi vengano a te.
- ❖ Non aspettare quando puoi agire perché chi vede più lontano per primo, ha la vittoria.

Dalla Lettera di Romolo ...

- ❖ Il tuo spirito sia sempre all'erta.
- ❖ Ogni tua azione sia sempre ponderata ma sia decisa ed ardita; il successo è affidato prima di tutto alla tua tenacia, alla tua abilità, al tuo coraggio.
- ❖ ARRENDITI SOLO INNANZI A DIO!
- ❖ Ama la Patria, la famiglia, il lavoro e la verità.
- ❖ Loda gli eroi ma coltiva il cuore per superarli.
- ❖ Due cose non conoscere: la paura e l'impossibile.
- ❖ Due cose non temere: l'imprevisto e la morte.
- ❖ Prima di affrontare ogni problema, rileggile e vi troverai la giusta forza.

Foto storiche dello Scirè



Ufficio Storico M.M.

Cantieri Navali di Muggiano (La Spezia) dove fu costruito lo Scirè



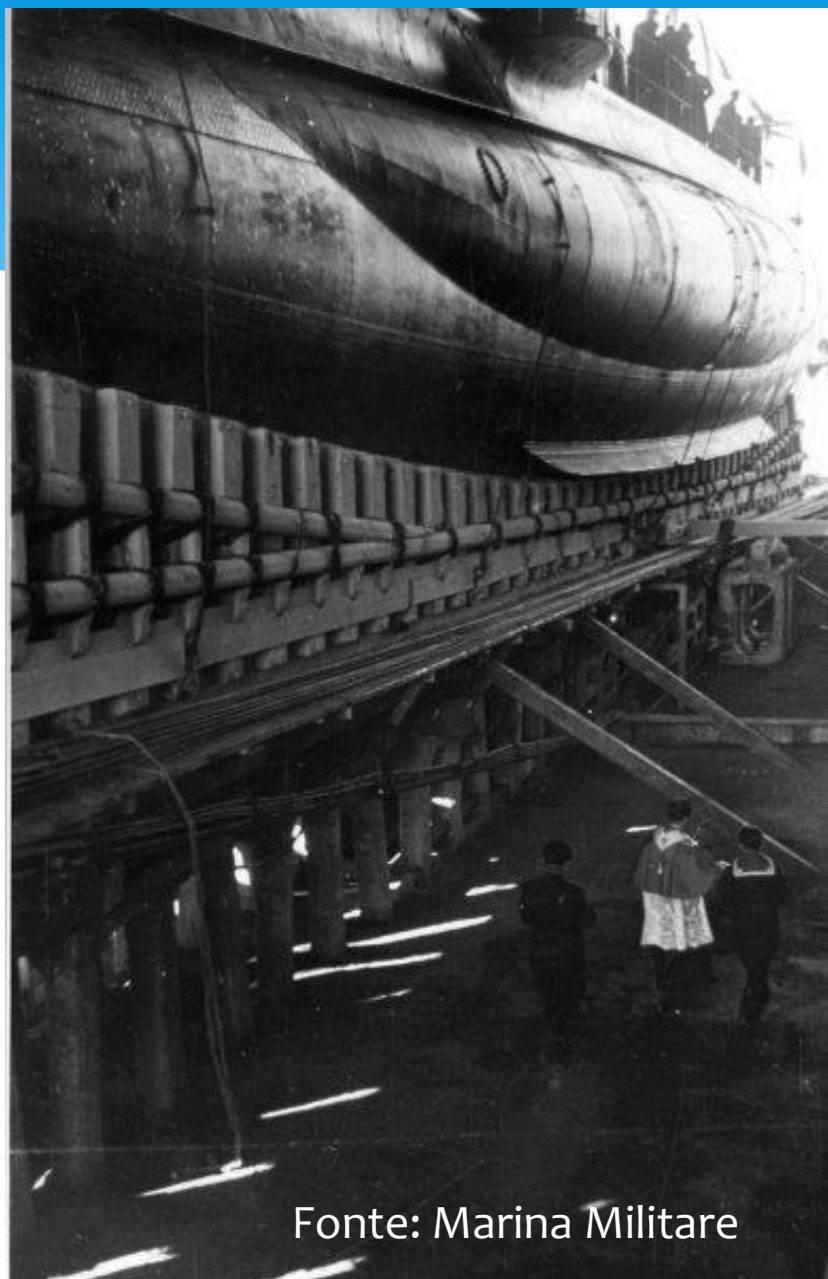
Fonte: Marina Militare

Lo Scirè con manovre interne con rimorchiatore nel Golfo Di La Spezia



Fonte: Marina Militare

Cerimonia
del
Varo
Ai Cantieri
di
Muggiano



Fonte: Marina Militare

L'augurale lancio della bottiglia di spumante...



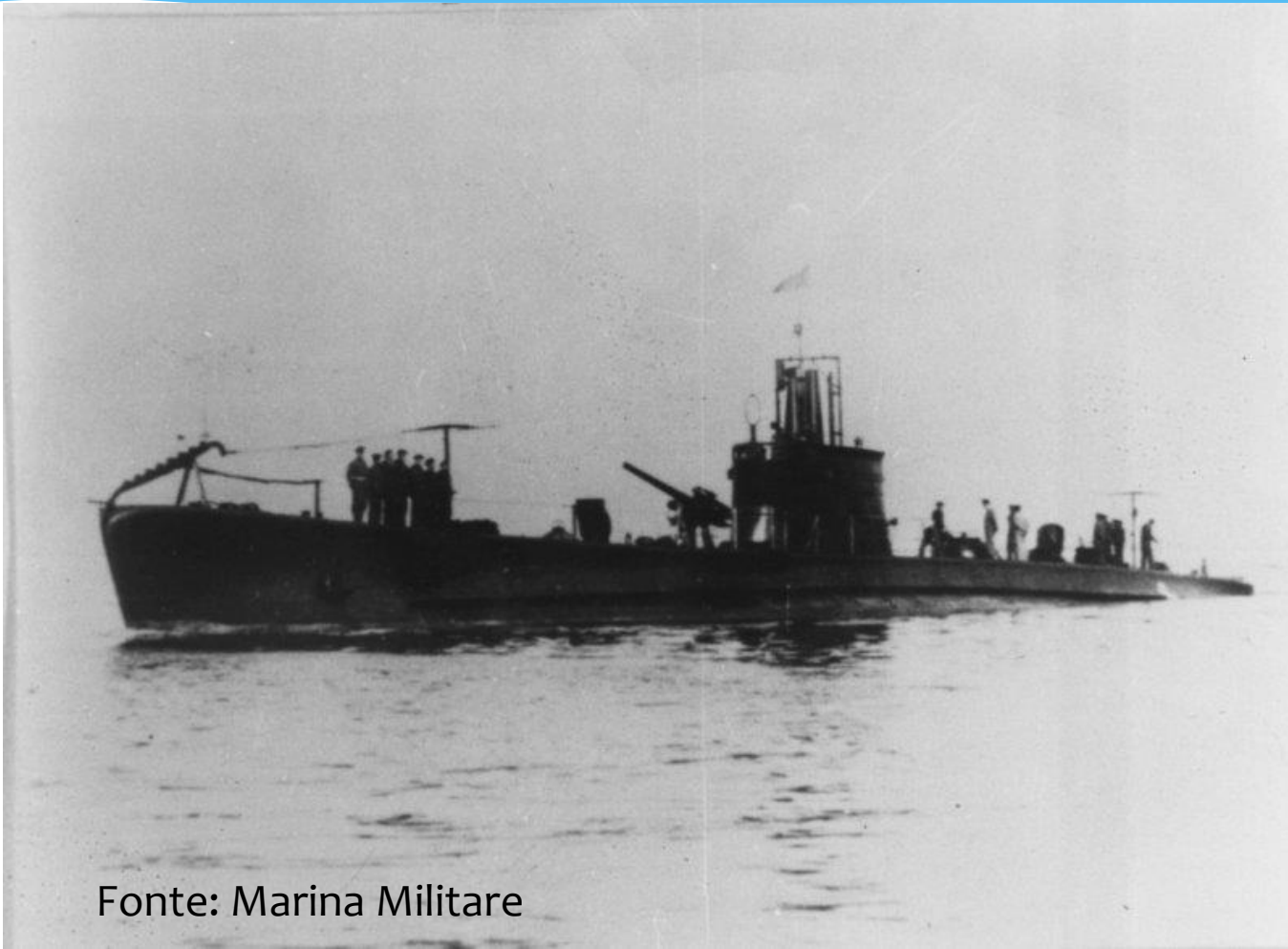
Fonte: Marina Militare

Cerimonia di consegna della Bandiera di Combattimento



Fonte: Marina Militare

Lo Scirè prima della trasformazione con l'installazione dei "tuboni"



Fonte: Marina Militare

Lo Scirè dopo l'installazione dei "tuboni"



Ufficio Storico M.M.

L' Impresa di Alessandria

Il 14 dicembre il sommergibile Sciré comandato dal tenente di vascello Junio Valerio Borghese si diresse verso la costa egiziana per l'attacco previsto nella notte tra il 18 ed il 19 Dicembre.

I tre SLC (Siluro a Lenta Corsa), pilotati ciascuno da due uomini di equipaggio, penetrarono nella base per dirigersi verso i loro obiettivi oltrepassando le imponenti misure difensive di cui il porto di Alessandria disponeva.



L'equipaggio Luigi Durand de La Penne - Emilio Bianchi sul maiale n.221, puntò verso la corazzata HMS Valiant. Posizionato il mezzo sotto la carena della nave gli operatori sono catturati, portati sulla corazzata e rinchiusi in un compartimento sotto la linea di galleggiamento, nella speranza di convincerli a rivelare il posizionamento delle cariche. Alle ore 05:50 La Penne comunica all'ammiraglio Cunningham di evacuare l'equipaggio. Alle ore 06:00, l'esplosione squarcia la carena della corazzata.



Vincenzo Martellotta e Mario Marino, sul maiale n.222, condussero con successo il loro attacco alla petroliera Sagona.



Antonio Marcegaglia e Spartaco Schergat sul maiale n.223, attaccarono la corazzata HMS Queen Elizabeth, alla quale agganciarono la testata esplosiva del loro maiale, quindi raggiunsero terra e riuscirono ad allontanarsi da Alessandria, furono però catturati il giorno successivo

L'azione italiana costò agli inglesi quanto una battaglia navale perduta e fu tenuta per lungo tempo nascosta, sorte volle che il basso fondale del porto permettesse alle corazzate di appoggiarsi sul fondo mantnendo le navi in apparente condizione di navigare.

Per la prima volta dall'inizio del conflitto, la flotta italiana si trovava in netta superiorità rispetto a quella britannica, a cui non era rimasta operativa alcuna corazzata.

Finita la guerra, i sei palombari sono decorati con la Medaglia d'Oro al Valor Militare a Taranto, presente alla cerimonia, sarà lo stesso ex-comandante della Corazzata HMS Valiant, il Commodoro Sir. Charles Morgan ad appuntare le onorificenze ai palombari La Penne e Bianchi.



Notizie della Impresa di Alessandria

Deposizione della Targa marmorea sul relitto dello Scirè...



... e la Bandiera della Marina Militare



Medaglia D'Oro Valor Militare allo Stendardo



Marinai del Sommergibile Scirè

www.lavocedelmarinaio.com

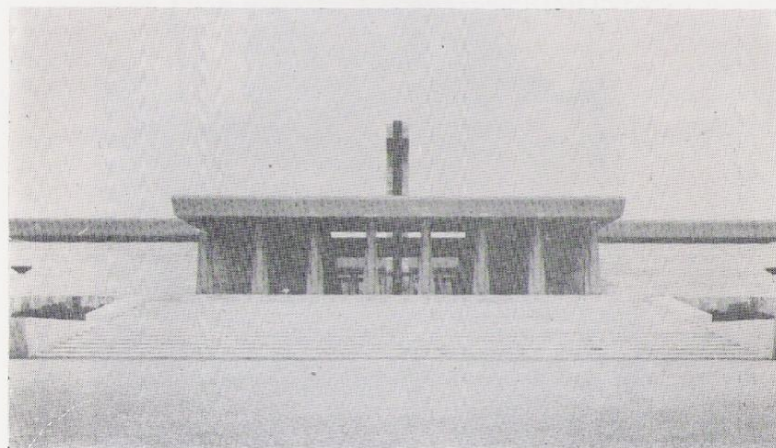


Marinai del regio sommergibile Scirè

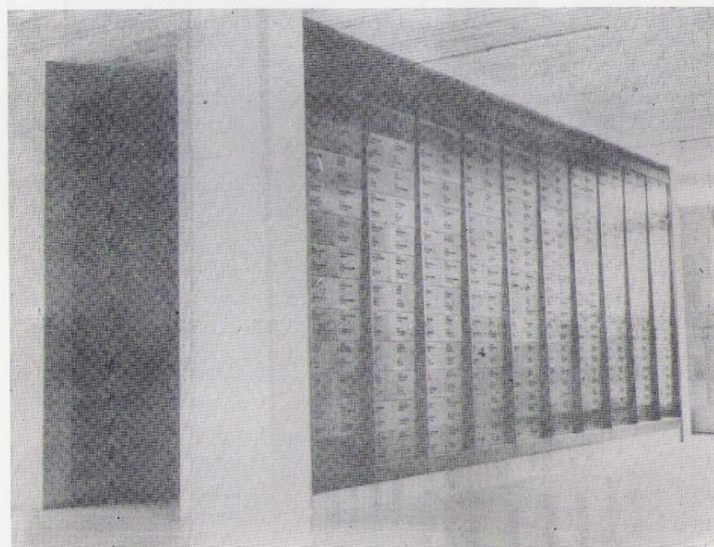
Con la nave Anteo ritornano in Patria le spoglie dei marinai dello Scirè



TUMULAZIONE DEI RESTI DELLE SALME
NEL SACRARIO MILITARE DI BARI

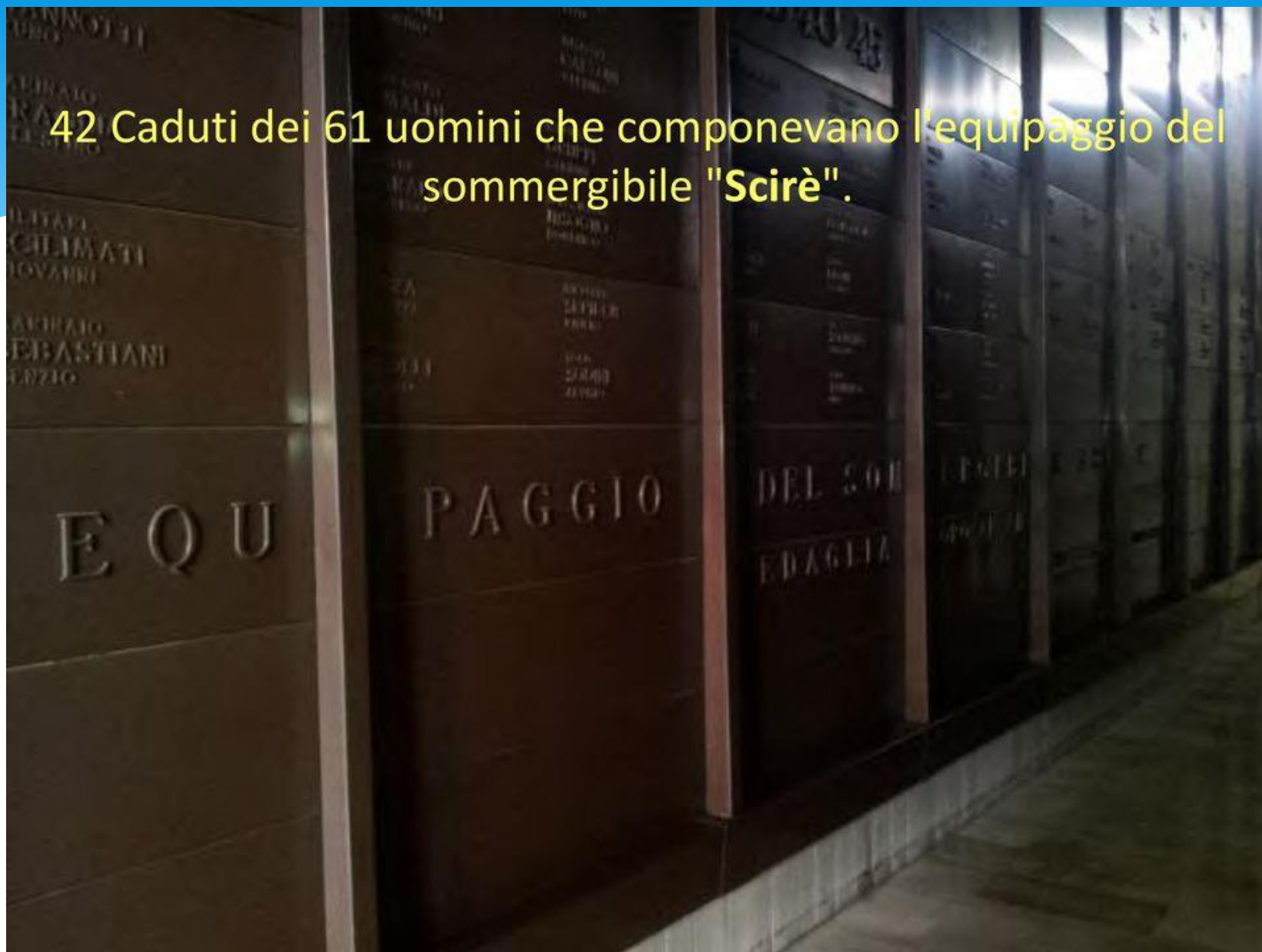


Il Sacrario di Bari visto di fronte



Il Chiostro - Settore per i caduti dello «SCIRÈ»

42 Caduti dei 61 uomini che componevano l'equipaggio del sommergibile "Scirè".





Sacrario dei caduti d'oltremare a Bari

Sacrario dei caduti d'oltremare a Bari



Alcuni resti del Sommergibile Scirè sono conservati...

- * **Al VITTORIANO** Altare della Patria
Museo Centrale del Risorgimento
Museo delle Bandiere - **Roma**
- * **Al Museo Storico Navale di Venezia**
- * **Al Museo Tecnico Navale di La Spezia**

Vittoriano – Altare della Patria - Roma





Vittoriano - Museo Centrale del Risorgimento – Museo delle Bandiere - Roma

Parte della Torretta del Sommergibile Scirè



Museo Storico Navale di Venezia

"... per rendere più palese quanto in ogni tempo sia stato ardito lo spirito navale italiano"



Estremità superiore del periscopio d'attacco e antenna del radiogoniometro



© Framacamo.net



R. SIVM SCIRE

MED. 1000





Museo Tecnico Navale di La Spezia



Porta stagna dello Scirè



- * `https://youtu. <iframe width="420" height="315" src="https://www.youtube.com/embed/S7du5jyvHUw" frameborder="0" allow="autoplay; encrypted-media" allowfullscreen></iframe>be/S7du5jyvHUw`
- * **Filmato youtube**
- * `http://nonsolomaldiveforum.forumcommunity.net/?t=58286496`

La cerimonia del varo del nuovo Sommergibile Scirè avvenuta il 18 dicembre 2004



Il nuovo Scirè all'ormeggio





La del Casa del Combattente di Latina



Sede dell'Associazione Nastro Azzurro
e del Gruppo A.N.M.I. «Romolo Lodati»



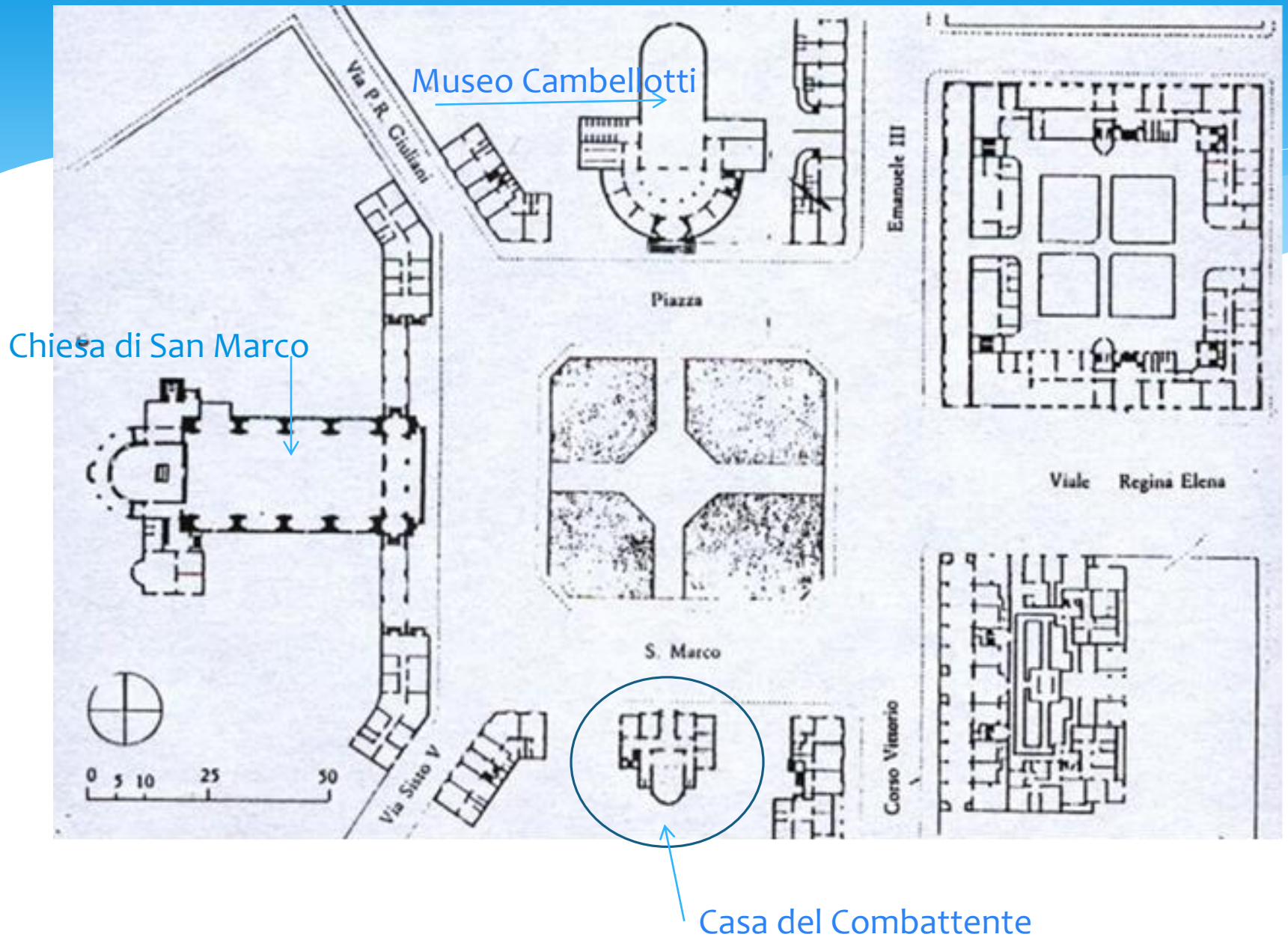
La Casa del Combattente e la Chiesa di San Marco

Chiesa di San Marco



Francisco De Bonalillo

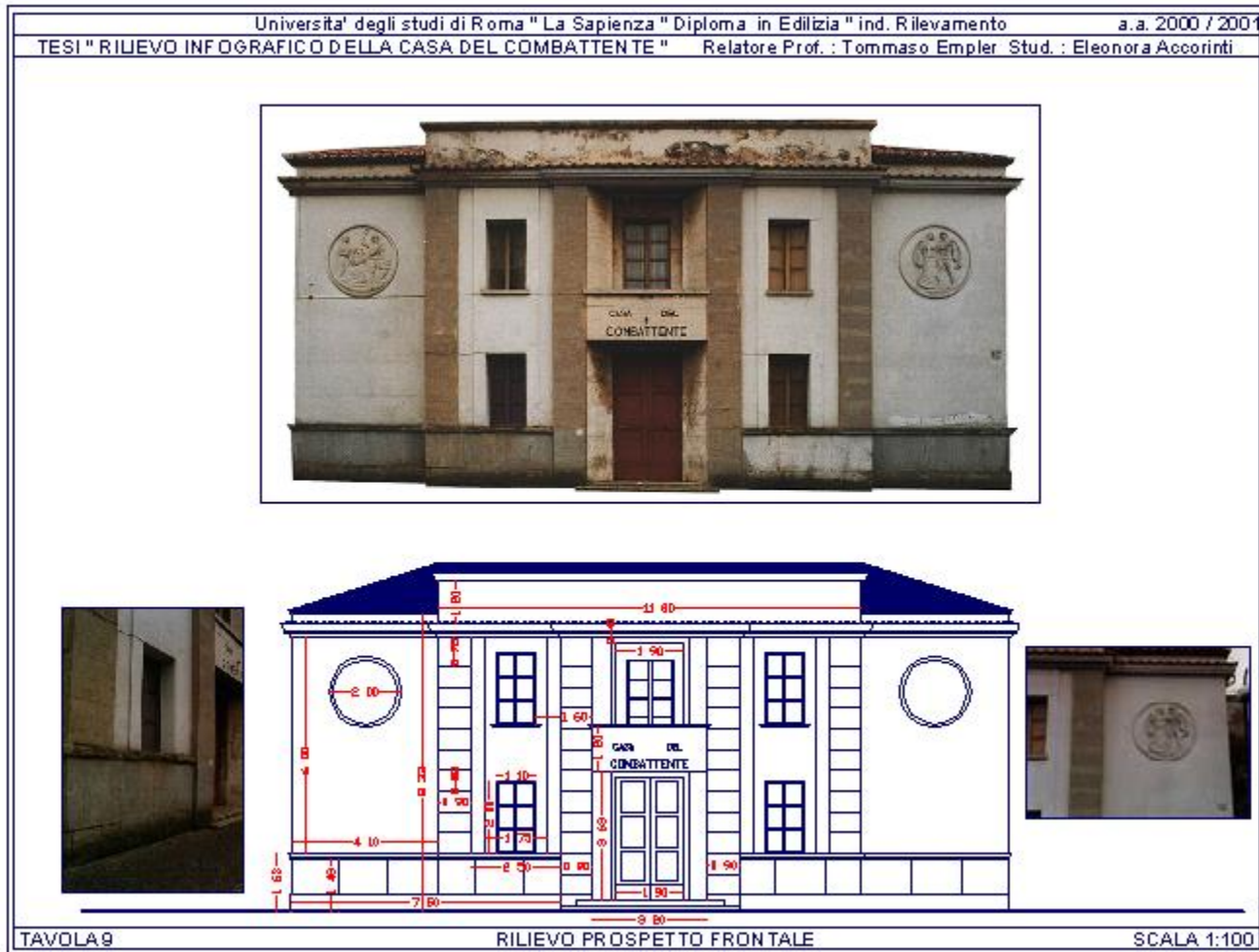
Piazza San Marco, originamente Piazza Savoia, con gli edifici di fondazione



* Foto d'epoca della Casa del Combattente



Dalla Tesi di Laurea dell'Arch. Eleonora Accorinti



Notizie storiche sull'edificio di fondazione

L'edificio dell'Opera Nazionale Combattenti è caratterizzato dall'uso del tufo, che ritroviamo anche sulla facciata della chiesa di San Marco e dell'ONB (Opera Nazionale Balilla , oggi Museo D. Cambellotti).

Il prospetto dell'edificio è infatti scandito da quattro paraste in tufo che inquadrano le finestre e sottolineano l'accesso.

Quattro medaglioni in rilievo ornano la facciata, posti simmetricamente ai due lati del prospetto principale.

L'edificio non ha subito modificazioni rispetto al progetto originale.

Ricostruzione tridimensionale





Un edificio di fondazione patrimonio della città ...
... da valorizzare e tutelare...



Concludendo

*... Romolo Lodati ci lascia un ricordo indelebile...
... della sua vita... strutturata anche da postumo...
a cui uniamo dal film
«Uomini sul fondo» del 1938
... la sua immagine da vivo...*

Un ...cammeo... estratto dal film «Uomini di mare»



Video zio Romolo.avi

Video estratto dal film «Uomini di mare»

Sponsorizzato da



Progettato per l'uso non commerciale

Per rimuovere il fotogramma di Freemake, utilizza Gold Pack



Ricordi della famiglia di Luciano Ridolfi

Ricordo della maestra Giuseppa Cerini, mamma di Luciano Ridolfi



LUTTO

Latina, è morta
la maestra
Giuseppa Cerini

Latina ha perso una delle insegnanti che hanno visto crescere la città e le sue generazioni. Si è spenta ieri la maestra Giuseppe Cerini, insegnante storica che ha avviato nel capoluogo, negli anni '70, la scuola per sordomuti. Da allora molti bimbi con questo disagio hanno imparato a leggere, scrivere e far di conto e quindi a studiare ottenendo ottimi risultati. La carriera della maestra Cerini iniziò a venti anni, nell'immediato dopoguerra, quando per combattere l'analfabetismo, la donna impartiva lezioni a domicilio per insegnare a leggere e scrivere.

La vita della maestra Giuseppina Cerini ... una «pioniera» della scuola per sordomuti a Latina...

Nata a Roma il 4 maggio 1936, nell'immediato dopoguerra, venne impiegata dal Ministero della Pubblica Istruzione come insegnante nelle "Cattedre Itineranti", un piano attuato per combattere l'elevato analfabetismo. La sera, dopo cena, scortata dal papà, Maresciallo dei Carabinieri, si recava in un'abitazione indicata dal programma dove insegnava a leggere, scrivere e far di conto ai residenti del vicinato, ivi riuniti. Appena sposata con Osvaldo Ridolfi di Latina, chiese al Ministero il trasferimento in terra pontina. Grazie alla sua rara e difficile specializzazione, venne inviata a Latina per avviare la prima scuola per sordomuti, divenendo, di fatto, una pioniera del settore.

A causa delle allora rudimentali tecnologie, subì una importante lesione permanente all'udito per una scarica elettrica. Venne per ciò trasferita nella Scuola elementare di Chiesuola dove ancora oggi la Comunità friulana la ricorda con tanto affetto. Terminò gli ultimi anni della sua carriera presso la Scuola elementare "Col di Lana" dietro la chiesa di S. Maria Goretti. Morta il 16 marzo 2011 per un tumore polmonare venne tumulata nel cimiterino di montagna del suo paesello d'origine, Vivaro Romano ove oggi riposa.



Giuseppe Cerini, il primo maestro di scuola elementare in Italia, con i suoi allievi.



Giuseppe Cerini con i suoi allievi.



Giuseppe Cerini con i suoi allievi.

Giuseppe Cerini

Nato a Roma il 4 maggio 1806, nell'immensa povertà, senza impiego dal Ministero della Pubblica Istruzione, come insegnante nelle "Cattedre Minoranze", un piano attuato per combattere l'analfabetismo. La sera, dopo cena, recitava dal papà, Massimiliano dei Carbonari, si recava in una abitazione indicata dal programma, dove insegnava a leggere, scrivere e far di conto ai residenti del vicinato, cui riprendeva l'ora con l'Oratorio "Michele" di Santa Maria in Campitelli, il trasferimento in terra pontina. Grazie alla sua cura e diffusi specializzazioni, venne invitato a Latina per avviare la prima Scuola per contadini, ritenendo di fatto, una pioniera del settore. E' opera delle allora rudimentali tecnologie, sotto una importante lezione permanente all'arrivo per una carriera elettorale. Dopo per cui trasferita nella Scuola elementare di Caspary dove ancora oggi la Comunità festeggia la ricorrenza con tanta affetto. Terminò gli ultimi anni della sua spaziosa giovinezza, la Scuola elementare "Col di Lana" della chiesa di S. Maria Boretta. Morì il 16 marzo 2011, per un tumore polmonare senza tumulato nel cimitero di campagna del suo paese di origine, Ostra Romano, una oggi riposa.

La Scuola

Lettera a Maria
di Giuseppe Cerini

Altra del periodo della sua vita che non ha voluto essere la sua e la sua più cara, si è spenta per la sua vita. Giuseppe Cerini, lo storico della scuola che ha scritto nel 1840, negli anni '70, la scuola per contadini. Da allora molti di questi con questo disegno hanno lavorato a leggere, scrivere e far di conto e quindi a studiare, a studiare, a studiare, a studiare, a studiare. La carriera della maestra Cerini iniziò a vent'anni nel Finimondino dopo guerra, quando per condizioni favorevoli, la donna insegnava lezioni e domicilio per insegnare a leggere e scrivere.

Ricordo dello zio Americo Ridolfi

Americo Ridolfi

Americo con gli Ufficiali ed i Sottufficiali della sua Batteria del Gruppo Artiglieria "C" Campale durante una esercitazione sui monti tra Orsorio e Valfredda.

In alto: Americo con due suoi sottoposti. Era specialista di Artiglieria in Geometria e calcolo del tiro.

In basso a sinistra: foto di gruppo: Americo è circoscritto in rosso: accanto davanti all'ingresso del palazzo dell'Opera Nazionale Combattenti a Piazza del Gesù dove, in occasione di una visita VIP dell'epoca, Le posizioni dei fotografi seguivano un preciso protocollo ed erano assegnate in ordine di rango e di ruolo.

Donna Margherita con i figli Aldo, a destra e Otello tenuto in braccio.

Foto a lato: Americo con i figli Aldo, a sinistra e Otello a destra, nel cortile della temporanea casa a Borgo Hernada.

In basso: a sinistra, Otello ed Ileana di Ettore; a destra Americo davanti al palazzo dell'ONC, con la sua inimitabile pancia al telefono ed il servizio aerea di fatto per la compagnia del padre, Onofrio Ridolfi.

nato a Macerino Sabina il 25.12.1907, discendente della famiglia de Ridolfi, Margherita di Montecassiano e di Basilio, originaria di Foppiano in Val di Fara e notoriamente chinata stirpe dei Pittori. In tra i primi a lasciare Gallara e rifugiarsi insieme alle sorelle Margherita e Ottilia, ed ai figli Aldo e Otello, Pontino insieme alle sorelle Margherita e Ottilia, lavoro fino alla posizione entusiasti in tenera età. Escluso lo paese natiale, lavoro fino alla posizione entusiasti nell'opera Nazionale Combattenti dove ricopri incarichi di rilievo come (1942) nell'opera Nazionale Combattenti del progetto di confisca, di recare il piano di lavoro amministrativo cittadino del progetto di confisca, di recare il piano di lavoro amministrativo del potere ai coloni che potevano esercitare di pacare in natura ed a denaro. Coordinò inoltre il controllo della produttività dei poderi, cosa che lo portò a frequenti trasferte che andavano di pari passo con l'avanzare della confisca. Donna Margherita dovette far fronte a ben 4 trasferte in poco tempo: Sabazia, Borgo Hernada, Borgo Fiave, Borgo Montello e poi vittoria. Ma il motivo per il quale tutti lo hanno sempre ricordato con affetto e' un altro: Americo era colui che ogni 15 giorni faceva ai coloni, il sussidio economico, previsto, in base al numero dei componenti familiari. Una volta capito che non c'erano servizi disponibili e il sussidio era rotto, i coloni, non vedendola arrivare e sapendo il motivo, andavano a prenderlo loro stessi. Medaglia d'oro con attestato di Fioniere della Bonifica, morto il 17.11.1990, oggi riposa nel cimitero di Latina ove, sulla lapide, con orgoglio ha chiesto di scrivervi solo una parola: "Fioniere".

17 marzo 2018 Ricordo di Romolo Lodati e Titolazione Sezione A.N.M.I. di Latina

Con il Patrocinio del



COMUNE DI LATINA

Museo della Terra Pontina



Storico Demo-Etno-Antropologico



Il Museo della Terra Pontina e l' A.N.M.I. Associazione Nazionale Marinai d'Italia Gruppo di Latina organizzano una Mostra Storico Documentaria in ricordo dell' EROE della Seconda Guerra Mondiale:



Romolo Lodati

Sergente
Radiotelegrafista
del Sommersibile
SCIRE'

Medaglia di Bronzo

La Manifestazione avrà luogo presso il
Museo della Terra Pontina
il giorno 17 marzo 2018 alle ore 10.30

La Mostra rimarrà fruibile sino al 31 marzo 2018

Museo della Terra Pontina
Palazzo ex O.N.C. Piazza del Quadrato, 24 - Latina



Ass.ne Artistica e Socio-Culturale
«DON VINCENZO ONORATI»







